

Il confine dento-parodontale nella restaurativa complessa

Quale sia la corretta distanza dall'osso di supporto dove posizionare il confine cervicale del restauro è uno dei temi più dibattuti in odontoiatria; chiaramente tutte queste problematiche non si porrebbero se fosse possibile collocare sempre la fine del restauro fuori dal solco gengivale.

Tuttavia, per molti motivi e per le circostanze cliniche, la collocazione del margine all'interno del solco gengivale diviene un obbligo, pena la non restaurabilità dell'elemento dentale.

Nell'intervento del dottor Sandro Pradella questo tema sarà sviscerato nelle sue peculiarità e con una interessantissima esperienza personale che aprirà un nuovo capitolo su questo contraddittorio argomento.

In questo contesto, la porzione di restauro che invaderà l'ampiezza biologica, proprio per le intime connessioni che contrae con i tessuti sopracrestali circostanti, dovrà presentare delle caratteristiche di superficie simili a quelle dello smalto naturale: liscio, lucido e convesso. Lo stesso restauro dovrà ottemperare a una serie di requisiti, primo tra tutti la precisione marginale che è figlia di una perfetta rifinitura del gradino cervicale, che se collocato in aree sottogengivali dovrà presentare caratteristiche di altissima precisione e di assenza di tessuto carioso per ottenere un perfetto sigillo cervicale/perimetrico.

In ogni caso, questa zona critica dovrà rispondere a requisiti specifici che, nei casi esposti, potranno essere differenti rispetto a quelli che, da molti anni, si sono perpetuati nelle conoscenze acquisite degli odontostomatologi.

L'"ampiezza biologica", tuttavia, presenta delle notevoli variazioni individuali, ma sapere esattamente come e dove collocare l'inizio del restauro sarà ciò che l'autore presenterà nel corso del Meeting della [Komet Academy](#) il 16 settembre 2022 a Torino.

Questo non vorrà dire che le precedenti acquisizioni siano da rigettare ma che, in presenza di requisiti idonei, il risparmio di osso alveolare di sostegno del dente diviene possibile e, di conseguenza, la sopravvivenza a lungo termine di molti elementi dentali diviene possibile.

Un obiettivo che racchiude l'essenza della moderna odontoiatria.

KOMET ITALIA S.R.L.
Tel. 02 67076654
www.kometacademy.it



La risoluzione di processi cariosi, che per la loro estensione hanno invaso l'ampiezza biologica (attualmente più correttamente definita Supracrestal Gingival Tissue-SGT) prevedono, come procedura clinica indispensabile al ripristino della stessa, un rimodellamento con asportazione dell'osso di supporto limitrofo alla lesione. Scopo della relazione sarà quello di dimostrare che una procedura codificata e rigorosa, messa a punto dall'autore, consentirà la *restituito ad integrum* della lesione cariosa e dell'ampiezza biologica senza sacrificio dell'osso di supporto